



**INTESA SANPAOLO
VITA**

VITA&PREVIDENZA SANPAOLO PIÙ

**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO
FONDO PENSIONE**

(Art. 13 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252)

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 5038

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Mod. CGCVP – Ed. 12/2023

Gruppo Intesa Sanpaolo

INDICE

Premessa	pag. 3
Art. 1 Modalità di adesione	3
Art. 2 Diritto di recesso	3
Art. 3 Scelte di investimento e determinazione della posizione individuale	3
Art. 4 Spese	8
Art. 5 Prestazioni pensionistiche	9
Art. 5bis Prestazione erogata in forma di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)	11
Art. 6 Riscatti, anticipazioni e trasferimenti ad altra forma pensionistica	13
Art. 7 Foro competente	15
Art. 8 Norme finali	16
Regolamento della Gestione Assicurativa Interna Separata “EV PREVI”	17
Regolamento della Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ”	20
Regolamento del Fondo Interno	23

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Premessa

“VITA&PREVIDENZA SANPAOLO PIÙ - Piano individuale Pensionistico di Tipo Assicurativo – Fondo Pensione” (di seguito PIP) è una forma pensionistica complementare individuale, disciplinata ai sensi dell’Art. 13 del D. Lgs. n. 252 del 05/12/2005 e successive modifiche e integrazioni (di seguito il Decreto).

Art. 1 Modalità di adesione

Dal 17/09/2012 non si raccolgono nuove adesioni su questo piano individuale di previdenza.

Art. 2 Diritto di recesso

Dal 17/09/2012 non si raccolgono nuove adesioni su questo piano individuale di previdenza.

Art. 3 Scelte di investimento e determinazione della posizione individuale

Il PIP prevede due forme di gestione:

- una prima forma, denominata gestione “Life Cycle Style”, che collega le prestazioni al Fondo Interno Global Equity PREVI e alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI, secondo le percentuali dei contributi versati, riportate nella successiva tabella 1 e predeterminate sulla base degli anni mancanti alla data di scadenza del PIP, al netto delle spese di cui all’Art.4 delle presenti Condizioni Generali di Contratto;
- una seconda forma, denominata gestione “Garantita”, che collega le prestazioni acquisite con i contributi versati, al netto delle spese di cui all’Art.4 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI con la garanzia di un rendimento minimo e il consolidamento annuo dei risultati.

All'atto dell'adesione l'Aderente ha scelto la forma di gestione in cui far confluire le forme contributive e l'eventuale importo trasferito.

In qualsiasi momento l'Aderente potrà:

- decidere di fare confluire sulla propria posizione individuale altre forme contributive non attivate all'adesione ovvero di reintegrare le anticipazioni già erogate.
Tali contributi (compreso il TFR) e l'importo oggetto di reintegro verranno allocati nella medesima forma di gestione già prescelta;
- trasferire al PIP la propria posizione individuale maturata presso un'altra forma pensionistica complementare che sarà allocata nella medesima forma di gestione già prescelta per i versamenti contributivi.

Art. 3.1 Descrizione della gestione “Life Cycle Style”

I contributi versati, al netto delle spese di cui all’Art.4 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, verranno investiti, in funzione della durata del contratto indicata nel modulo di adesione, pari alla differenza tra la data di scadenza del PIP e quella di adesione, secondo le percentuali d’investimento indicate nella Tabella 1, nel Fondo Interno Global Equity PREVI e nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI.

Inoltre a scadenze prefissate di cinque anni, ossia al 30°, 25°, 20°, 15°, 10° e 5° anno che precedono la data di scadenza del PIP, la Compagnia effettuerà il ribilanciamento della posizione individuale maturata nel Fondo Interno e nella Gestione Assicurativa Interna Separata mediante di-sinvestimento dal Fondo Interno Global Equity PREVI alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI affinché il capitale maturato nella posizione individuale risulti allocato secondo le nuove percentuali di cui alla tabella 1.

Si precisa che il primo ribilanciamento dalla data di adesione potrebbe avvenire dopo un numero di anni inferiore a 5.

Prima di effettuare l’operazione di ribilanciamento, la Compagnia calcolerà il capitale maturato nel Fondo Interno Global Equity PREVI e nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI.

Il capitale maturato:

- per il Fondo Interno Global Equity PREVI, è determinato moltiplicando il numero delle quote attribuite alla posizione dell'Aderente per il valore unitario delle stesse, rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana precedente la ricorrenza annua;
- per la Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI, è pari al capitale, acquisito con i contributi versati, rivalutato sino alla ricorrenza annua considerata.

Dopo aver determinato le percentuali di investimento effettive nel Fondo Interno e nella Gestione Assicurativa Interna Separata la Compagnia, se necessario, procederà al ribilanciamento disinvestendo dal Fondo Interno Global Equity PREVI, secondo le modalità indicate all'Art. 3.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, e contestualmente investendo il controvalore delle quote nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI.

Si precisa che al fine di evitare il ribilanciamento di importi scarsamente significativi, le operazioni di disinvestimento verranno effettuate con un limite di tolleranza del 2% rispetto alle percentuali di investimento di cui alla tabella 1 entro il quale il meccanismo non opera.

TABELLA 1

Anni mancanti alla data di scadenza del PIP indicata nel modulo adesione	Percentuali di investimento nel Fondo Interno Global Equity PREVI	Percentuali di investimento nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI
Uguale o maggiore a 31	60%	40%
da 30 a 26	50%	50%
da 25 a 21	40%	60%
da 20 a 16	30%	70%
da 15 a 11	20%	80%
da 10 a 6	10%	90%
da 5 a 0	0%	100%

Come si evince dalla tabella 1, alla data di scadenza del PIP dichiarata in sede di sottoscrizione del modulo di adesione l'intero capitale maturato risulterà collegato alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI.

Si precisa che, qualora l'Aderente modifichi (anticipi o posticipi) la data di scadenza del PIP, la Compagnia non effettuerà contestualmente alcun ribilanciamento della posizione individuale maturata tra Fondo Interno e Gestione Assicurativa Interna Separata in base alle eventuali diverse percentuali di investimento indicate nella tabella 1 e derivanti dalla nuova durata residua del contratto. La Compagnia effettuerà il ribilanciamento della posizione individuale maturata alle scadenze prefissate di 5 anni, come indicato in precedenza.

Se per effetto della richiesta di anticipo della data di scadenza del PIP, la nuova durata residua del contratto risulti inferiore a 5 anni, la Compagnia effettuerà il disinvestimento dal Fondo Interno, secondo le modalità indicate all'Art. 3.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, alla nuova data di scadenza prescelta.

Dalla data di effetto della modifica i contributi versati successivamente verranno investiti nel Fondo Interno Global Equity PREVI e/o nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI coerentemente con quanto previsto dalla gestione "Life Cycle Style" e dalla nuova durata residua del contratto.

La data di effetto della modifica coincide con la successiva ricorrenza annuale di contratto purché la richiesta risulti pervenuta almeno 60 giorni prima di tale ricorrenza ovvero con la seconda ricorrenza annuale successiva.

Se alla data del ribilanciamento la quota maturata nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI risultasse superiore a quella stabilita, non si procederà ad alcun disinvestimento dalla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI in quanto la gestione "Life Cycle Style" non prevede in nessun caso il disinvestimento dalla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI al Fondo Interno Global Equity PREVI.

In tal caso la Compagnia, al fine di ripristinare le percentuali d'investimento indicate in tabella 1, calcolerà, alla medesima data, l'importo da ribilanciare e procederà a investire, per un periodo massimo di 5 anni, l'ammontare dei contributi successivamente versati, al netto delle spese di cui all'Art.4 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, nel Fondo Interno Global Equity PREVI, sino all'eventuale conseguimento delle percentuali stabilite e per un importo che comunque non potrà essere superiore a quello oggetto di ribilanciamento.

La Compagnia verificherà il mercoledì di ogni settimana le percentuali di investimento nel Fondo Interno e nella Gestione Assicurativa Interna Separata; a tal fine verrà considerato il valore unitario delle quote del Fondo Interno Global Equity PREVI rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana precedente.

Nel caso in cui il conseguimento delle percentuali di investimento prestabilite nel Fondo Interno e nella Gestione Assicurativa Interna Separata avvenga in un arco temporale inferiore ai 5 anni ovvero, in ogni caso, dopo aver versato nel Fondo Interno Global Equity PREVI un importo pari a quello oggetto di ribilanciamento, la Compagnia investirà l'eventuale frazione di contributo e, comunque, i contributi successivamente versati, secondo le percentuali d'investimento di cui alla tabella 1 fino alla successiva data di ribilanciamento.

Per frazione di contributo s'intende l'eccedenza rispetto all'importo del contributo stesso con il quale è stata completata l'operazione di ribilanciamento.

Nel periodo di ribilanciamento l'operazione di riscatto parziale e le operazioni di anticipazione verranno effettuate secondo quanto indicato all'Art.6 delle presenti Condizioni Generali di Contratto. Nel periodo di ribilanciamento gli eventuali contributi aggiuntivi, le somme a titolo di reintegro e di trasferimento verranno investiti in ogni caso secondo le percentuali indicate nella precedente tabella 1.

Art. 3.2 Attribuzione delle quote

I contributi, sia periodici sia estemporanei, saranno impiegati nell'acquisto di quote del Fondo Interno Global Equity PREVI secondo le percentuali indicate nella tabella 1 e in base alle regole stabilite per la gestione "Life Cycle Style".

Il numero di quote assegnate si ottiene dividendo il contributo, al netto delle spese di cui all'Art.4 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, per il valore unitario delle quote relative al Fondo Interno Global Equity PREVI.

L'attribuzione delle quote alla posizione dell'Aderente verrà effettuata il giovedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il giovedì non fosse lavorativo) della settimana successiva a quella di acquisizione dei versamenti da parte della Compagnia.

Per determinare il numero delle quote attribuite alla posizione dell'Aderente verrà preso a riferimento il valore unitario rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana successiva al giorno in cui i contributi si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Nel caso di trasferimento da altra forma pensionistica complementare e in caso di reintegro di un'anticipazione erogata ai fini dell'attribuzione delle quote al contratto verrà preso a riferimento il valore unitario rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana successiva a quella di pervenimento del bonifico corredato della documentazione minima.

Si precisa che il bonifico si intende pervenuto all'atto dell'effettiva disponibilità dell'importo trasferito, ossia in coincidenza della data di accredito del bonifico stesso alla Compagnia, mentre per documentazione minima si intendono i dati relativi a nome, cognome e codice fiscale dell'Aderente.

Art. 3.3 Disinvestimento delle quote

Le operazioni di disinvestimento derivanti da recesso dal contratto, riscatto parziale e totale, riscatto totale per decesso dell'Aderente, anticipazione, trasferimento ad altra forma pensionistica complementare ovvero modifica della forma di gestione da "Life Cycle Style" a "Garantita" verranno effettuate prendendo a riferimento il valore unitario rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana successiva

all'accertamento dei requisiti previsti dalla normativa effettuato sulla base della richiesta inviata alla Compagnia dagli aventi diritto completa della documentazione riportata sugli appositi moduli predisposti dalla Compagnia stessa.

Le operazioni di disinvestimento derivanti da anticipazione della data di scadenza del PIP, che comportino una nuova durata residua del contratto inferiore a 5 anni, verranno effettuate prendendo a riferimento il valore unitario rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana successiva alla nuova data di scadenza prescelta.

Le operazioni di disinvestimento derivanti da ribilanciamento verranno effettuate prendendo a riferimento il valore unitario rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana successiva all'anniversario della data di adesione.

Per effettuare le operazioni di prelievo dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi la Compagnia prenderà a riferimento il valore unitario delle quote rilevato il secondo lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) successivo alla ricorrenza annua.

Art. 3.4 Fondo Interno Global Equity PREVI

È collegato al presente PIP il Fondo Interno Global Equity PREVI le cui denominazione, disciplina e regole di determinazione del valore delle quote del Fondo sono contenute nell'apposito Regolamento che forma parte integrante delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 3.5 Descrizione della gestione "Garantita"

I contributi versati, al netto delle spese di cui all'Art. 4 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, verranno impiegati in una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Compagnia, denominata Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI le cui disciplina e regole di determinazione del rendimento sono contenute nell'apposito Regolamento che forma parte integrante delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 3.6 Rivalutazione delle prestazioni

A ogni anniversario della data di adesione, il capitale maturato sulla posizione individuale verrà rivalutato aggiungendo allo stesso gli interessi calcolati in base al tasso annuo di rivalutazione definito al punto A dell'Art. 3.7 delle presenti Condizioni Generali di Contratto:

- per un anno intero, sul capitale maturato sulla posizione individuale all'anniversario della data di adesione precedente;
- e proporzionalmente alla frazione di anno successiva all'epoca del versamento, per ciascun capitale acquisito con i contributi versati nell'anno (anche derivanti da trasferimento da altra forma pensionistica o reintegro).

Con riferimento al riscatto totale per decesso dell'Aderente, al riscatto parziale e totale, al trasferimento della posizione individuale o all'anticipazione, la modalità sopraesposta verrà applicata pro-rata temporis per la rivalutazione del capitale maturato sulla posizione individuale da effettuare con riferimento al periodo decorso dall'ultimo anniversario della data di adesione fino alla data di accertamento dei requisiti previsti dalla normativa effettuato sulla base della richiesta inviata alla Compagnia dagli aventi diritto completa della documentazione riportata sugli appositi moduli predisposti dalla Compagnia stessa.

Il tasso annuo di rivalutazione da utilizzare è quello applicabile per la rivalutazione annua dei contratti con ricorrenza nel mese in cui è avvenuto il decesso dell'Aderente ovvero sono stati richiesti il riscatto, l'anticipazione o il trasferimento della posizione individuale.

A ogni anniversario della data di adesione del contratto durante il periodo di erogazione della rendita vitalizia, le rate di rendita con scadenza successiva alla prima vengono rivalutate applicando il tasso annuo di rivalutazione definito al punto A.2 dell'Art. 3.7 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 3.7 Clausola di Rivalutazione

Sul presente PIP la Compagnia riconosce una rivalutazione annua delle prestazioni in base alle condizioni di seguito indicate.

A tal fine la Compagnia gestisce, secondo quanto previsto dal Regolamento della Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI e dal Regolamento di Fondo VIVAPIÙ, attività di importo non inferiore alle relative riserve matematiche.

A. Misura della rivalutazione**A.1 Fase di accumulo (Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI)**

La Compagnia dichiara, entro la fine del mese che precede quello in cui cade l'anniversario della data di adesione del contratto, il rendimento annuo da attribuire agli Aderenti, ottenuto sottraendo dal rendimento medio della Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI una commissione pari al maggior valore tra:

- il 20% del rendimento medio della Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI e
- 1,50 punti percentuali.

A tal fine, il rendimento medio della Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI è quello realizzato nei dodici mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente quello nel quale cade l'anniversario considerato.

Nel corso della durata contrattuale la misura annua di rivalutazione è uguale al rendimento annuo attribuito e non può risultare inferiore all'1,5%.

A.2 Fase di erogazione della rendita (Fondo VIVAPIÙ)

La Compagnia dichiara, entro la fine del mese che precede quello in cui cade l'anniversario della data di ricorrenza annua, il rendimento annuo da attribuire agli Assicurati, ottenuto sottraendo dal rendimento medio della gestione speciale del Fondo VIVAPIÙ una commissione pari al maggior valore tra:

- il 20% del rendimento medio della gestione speciale del Fondo VIVAPIÙ e
- 1,50 punti percentuali.

A tal fine, il rendimento medio del Fondo VIVAPIÙ è quello realizzato nei dodici mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente quello nel quale cade l'anniversario considerato.

Il tasso annuo di rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno, al tasso tecnico dell'1,5%, la differenza tra il rendimento attribuito ed il suddetto tasso.

B. Rivalutazione delle prestazioni

A ogni anniversario della data di adesione le prestazioni vengono rivalutate mediante aumento, a totale carico della Compagnia, della riserva matematica costituitasi a tale epoca.

La rivalutazione viene effettuata in base alla misura di rivalutazione fissata al punto A, secondo quanto stabilito all'Art. 3.6 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Gli aumenti delle prestazioni vengono comunicati di volta in volta all'Aderente.

Art. 3.8 Modifica della forma di gestione

All'atto dell'adesione l'Aderente sceglie la forma di gestione che può essere successivamente modificata.

Il passaggio dalla gestione "Life Cycle Style" a quella "Garantita" può essere richiesto in qualsiasi momento; la Compagnia provvederà a disinvestire le quote attribuite al Fondo Interno Global Equity PREVI, secondo le modalità indicate all'Art. 3.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, e contestualmente provvederà a investire il controvalore delle stesse nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI. I contributi successivamente versati, al netto delle spese di cui all'Art. 4 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, verranno interamente investiti nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI.

Il passaggio dalla gestione "Garantita" a quella "Life Cycle Style" avrà effetto a partire dall'anniversario di contratto immediatamente successivo alla richiesta sempre che la richiesta pervenga non oltre il sessantesimo giorno che precede la ricorrenza annuale di contratto e in caso contrario avrà effetto a partire dal secondo anniversario di contratto immediatamente successivo alla richiesta. La Compagnia provvederà a disinvestire quota parte del capitale maturato nella Gestione Assicurativa

Interna Separata EV PREVI, in modo da garantire il rispetto dell'allocazione del patrimonio secondo le percentuali e le modalità di cui alla tabella 1 riportata nell'Art. 3.1 delle presenti Condizioni Generali di Contratto e provvederà ad investirla nel Fondo Interno Global Equity PREVI.

Per determinare il numero delle quote attribuite alla posizione dell'Aderente verrà preso a riferimento il valore unitario rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana successiva alla data di effetto della modifica.

I contributi successivamente versati, al netto delle spese di cui all'Art. 4 delle presenti Condizioni Generali di Contratto, verranno impiegati nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI e nel Fondo Interno Global Equity PREVI, secondo le percentuali di cui alla tabella 1 riportata all'Art. 3.1 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

La richiesta di modifica della forma di gestione deve essere inviata alla Compagnia utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Compagnia stessa e completa della documentazione ivi riportata.

Si precisa che è possibile richiedere la prima modifica della forma di gestione nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'adesione e che la Compagnia esegue una sola modifica per anno assicurativo.

Art. 3.9 Modifica della data di scadenza del PIP

È facoltà dell'Aderente richiedere di anticipare ovvero posticipare l'anno di accesso alla prestazione pensionistica e, conseguentemente, la data di scadenza del PIP, indicato all'atto dell'adesione.

L'anticipo o il posticipo della data di scadenza del PIP precedentemente indicata, che dovrà comunque coincidere con la ricorrenza annua di contratto, è concesso una sola volta in ciascun anno contrattuale.

La modifica avrà effetto dalla ricorrenza annua successiva purché la richiesta pervenga entro il sessantesimo giorno che precede tale ricorrenza ovvero dalla seconda ricorrenza annuale successiva; l'eventuale operazione di trasferimento (disinvestimento e contestuale investimento nel Fondo Interno Global Equity PREVI e/o nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI), che dovesse rendersi necessaria in seguito alla modifica della data di scadenza, verrà effettuata secondo le modalità indicate all'Art. 3.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

La richiesta di anticipazione/posticipazione deve essere inviata alla Compagnia utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Compagnia stessa e completa della documentazione ivi riportata.

Si precisa che, anche dopo la modifica dell'anno di accesso alla prestazione pensionistica, l'Aderente può richiedere in qualsiasi momento la prestazione pensionistica purché abbia maturato i requisiti di accesso previsti dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare.

Art. 4 Spese

Art. 4.1 Spese di adesione

Non è prevista alcuna spesa.

Art. 4.2 Spese direttamente a carico dell'Aderente relative alla fase di accumulo

La Compagnia preleverà un importo pari al 2,5% su ciascun contributo versato. Tale spesa non si applica nel caso in cui il contributo derivi da trasferimento da altre forme pensionistiche complementari o da reintegro di anticipazioni precedentemente erogate.

Art. 4.3 Spese indirettamente a carico dell'Aderente

Art. 4.3.1 Spese gravanti sul Fondo Interno Global Equity PREVI

La commissione annua di gestione per il Fondo Interno è pari al 2,60%; essa viene calcolata set-

timanamente sul patrimonio del fondo stesso con la medesima periodicità di calcolo del valore della quota e viene prelevata con cadenza trimestrale.

Art. 4.3.2 Spese gravanti sulla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI e sul Fondo VIVAPIÙ

La commissione di gestione è prelevata annualmente in sede di rivalutazione delle prestazioni con le seguenti modalità:

- nella fase di accumulo (Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI): 20% del rendimento medio della gestione con un minimo trattenuto di 1,50 punti percentuali;
- nella fase di erogazione della rendita (Fondo VIVAPIÙ): 20% del rendimento medio della gestione con un minimo trattenuto di 1,50 punti percentuali.

Il rendimento medio del Fondo VIVAPIÙ tiene conto degli oneri direttamente correlati alle operazioni di investimento o disinvestimento (bolli etc.).

Art. 4.4 Spese in cifra fissa collegate all'esercizio di prerogative individuali

Art. 4.4.1 Spese relative alla modifica della forma di gestione

Viene concessa una sola modifica in ciascun anno contrattuale. La prima è gratuita, per le successive è prevista una spesa fissa di 60,00 euro.

Art. 4.4.2 Spese relative al trasferimento della posizione individuale

In caso di trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare la Compagnia preleverà sull'intero ammontare da trasferire una spesa fissa di 60,00 euro.

In caso di trasferimento della posizione individuale da altra forma pensionistica complementare non sono previste spese.

Art. 4.4.3 Spese relative all'anticipazione e al riscatto parziale o totale

La Compagnia preleverà una spesa fissa di 60,00 euro.

Si precisa che in caso di riscatto totale a seguito di decesso dell'Aderente tale spesa non sarà applicata.

Art. 4.4.4 Spese relative alla modifica della data di scadenza

Non è prevista alcuna spesa.

Art. 4.5 Spese di pagamento della rendita vitalizia previdenziale

La Compagnia preleverà a titolo di spese di liquidazione della rendita vitalizia una percentuale pari all'1% di ciascuna rata di rendita con un minimo di 10,00 euro.

Art. 4.5.1 Spese nella fase di erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

La Compagnia preleverà una spesa fissa di 20,00 euro in occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA ed una spesa di 2,00 euro su ciascuna rata di rendita erogata, a copertura degli oneri amministrativi.

Art. 4.6 Convenzionamenti

Nel caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti e relativi familiari a carico è prevista la riduzione dal 2,5% al 2% delle spese direttamente a carico dell'Aderente relative alla fase di accumulo prelevate annualmente e di cui al precedente Art. 4.2 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 5 Prestazioni pensionistiche

Alla maturazione dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare è facoltà dell'Aderente richiedere alla Compagnia l'erogazione di una rendita vitalizia in rate mensili posticipate il cui ammontare è in funzione di ogni singolo contributo pagato

dall'Aderente alla Compagnia; la rendita potrà essere corrisposta a richiesta dell'Aderente anche in rate trimestrali, semestrali e annuali posticipate.

La rendita vitalizia sarà dovuta dalla Compagnia all'Aderente a decorrere dalla data di valorizzazione della posizione individuale e fintanto che egli sarà in vita. La rendita annua iniziale è determinata dividendo il capitale maturato alla predetta data per il relativo coefficiente di trasformazione di cui alle tabelle A per i maschi e B per le femmine, che formano parte integrante delle presenti Condizioni Generali di Contratto, distinto per età (corretta secondo le modalità in calce alle tabelle), sesso dell'Aderente e rateazione prescelta (colonne "rateazione annuale", "rateazione semestrale", "rateazione trimestrale", "rateazione mensile"). In caso di rateazione diversa da quella annuale, per ottenere la rata di rendita relativa alla periodicità desiderata, occorre dividere il valore così ottenuto per due (rendita semestrale), quattro (rendita trimestrale) o dodici (rendita mensile). I coefficienti di trasformazione utilizzati per determinare la rendita vitalizia sono, alla data di redazione delle presenti Condizioni Generali di Contratto, determinati considerando quale base demografica la tavola IPS55 impegni differiti, distinta per sesso e anno di nascita e come tasso tecnico l'1,5%.

Si precisa che la rendita non è riscattabile durante il periodo della sua corresponsione.

In alternativa, l'Aderente potrà richiedere una delle prestazioni opzionali di cui all' Art. 5.1, cui si rimanda per le modalità di determinazione delle stesse.

La richiesta di erogazione della prestazione pensionistica deve essere inviata alla Compagnia utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Compagnia stessa e completa della documentazione ivi riportata.

La Compagnia si riserva la facoltà di richiedere agli aventi diritto ogni altra documentazione necessaria rispetto a quella riportata sull'apposito modulo.

La Compagnia, accertata la sussistenza dei requisiti, esegue i pagamenti al ricevimento della documentazione completa e comunque non oltre i sei mesi.

Decorso tale termine, la Compagnia sarà tenuta a corrispondere gli interessi moratori agli aventi diritto sino alla data effettiva di pagamento. Tali interessi sono dovuti dal giorno della mora, al tasso legale determinato ai sensi di legge, escludendo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Alla scadenza del PIP la Compagnia, salvo che l'Aderente abbia richiesto la prestazione pensionistica, procederà a mantenere impiegati il capitale maturato e i flussi di contribuzione che dovessero pervenire successivamente alla data di scadenza del PIP nella Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI, garantendo la rivalutazione del capitale secondo le regole e i criteri previsti dall'Art. 3.7 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 5.1 Le opzioni

L'Aderente, in luogo della rendita vitalizia immediata rivalutabile, può richiedere l'erogazione della prestazione in una delle seguenti forme alternative:

- rendita vitalizia reversibile liquidata in rate mensili, trimestrali, semestrali o annuali posticipate: tale rendita sarà dovuta dalla Compagnia all'Aderente a decorrere dalla data di valorizzazione della posizione individuale e fintanto che egli sarà in vita. Al decesso dell'Aderente la rendita vitalizia verrà corrisposta, secondo la misura di reversibilità prescelta, alla persona designata all'epoca di scelta di questa opzione, fintanto che quest'ultima sarà in vita. La percentuale di reversibilità può essere del 100%, 75% o 50%; ciò significa che al decesso dell'Aderente la rendita vitalizia corrisposta alla persona designata sarà pari al 100%, 75% o 50% di quella percepita dall'Aderente.

La rendita annua iniziale è determinata dividendo il capitale maturato alla data di valorizzazione della posizione individuale per il coefficiente che la Compagnia si impegna a inviare all'Aderente che ne facesse richiesta, personalizzato in funzione dell'età "corretta" e del sesso

dell'Aderente, dell'età "corretta" e del sesso della seconda testa assicurata, nonché in funzione della rateazione e della percentuale di reversibilità prescelta.

- capitale: la Compagnia può erogare, unitamente alla rendita vitalizia, una prestazione in forma di capitale fino ad un massimo del 50% oppure, qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% del capitale maturato sulla posizione individuale risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'Aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero capitale maturato.

Nel primo caso l'importo della rendita vitalizia spettante all'Aderente viene rideterminato dalla Compagnia, applicando i coefficienti di conversione alla quota parte di capitale che non sarà oggetto di corresponsione all'Aderente.

Nel caso in cui l'Aderente attesti di essere stato iscritto alla data del 28 aprile 1993 ad una forma pensionistica complementare istituita entro il 15 novembre 1992, senza avere riscattato totalmente la posizione individuale, è consentito erogare l'intera posizione individuale sotto forma di capitale.

La Compagnia, accertata la sussistenza dei requisiti, esegue i pagamenti al ricevimento della documentazione completa e comunque non oltre i sei mesi.

Decorso tale termine, la Compagnia sarà tenuta a corrispondere gli interessi moratori agli aventi diritto sino alla data effettiva di pagamento. Tali interessi sono dovuti dal giorno della mora, al tasso legale determinato ai sensi di legge, escludendo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 5.2 Rivedibilità dei coefficienti di trasformazione in rendita vitalizia

I coefficienti di trasformazione (basi demografiche e finanziarie) da utilizzare per il calcolo della rendita sono indicati nell'Art. 5 delle presenti Condizioni Generali di Contratto e possono essere successivamente modificati, nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle Compagnie di Assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'ISVAP; in ogni caso le modifiche dei coefficienti di trasformazione non si applicano ai soggetti già aderenti alla data di introduzione delle stesse modifiche e che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

Le nuove ipotesi produrranno effetti sulle prestazioni pensionistiche con riferimento all'ammontare complessivo dei contributi versati.

La Compagnia comunicherà tempestivamente per iscritto all'Aderente le variazioni intervenute, con un preavviso di almeno centoventi giorni dalla data di entrata in vigore, allegando altresì i nuovi coefficienti, ferma restando la possibilità dell'Aderente di trasferire, entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Compagnia, la propria posizione individuale ad altra forma pensionistica prima dell'applicazione delle nuove basi e senza che vi sia l'applicazione delle spese di trasferimento di cui all'Art. 4.4.2 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 5bis Prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)

L'aderente lavoratore, con almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, può richiedere che l'intera posizione individuale o una parte di essa sia erogata in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (di seguito RITA), in rate mensili o trimestrali, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

I requisiti di accesso, al momento della richiesta di RITA sono:

- a) cessazione dell'attività lavorativa;
- b) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) maturazione, alla data della richiesta, di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;

oppure

- a) cessazione dell'attività lavorativa;

- b) inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
- c) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento del termine di cui alla precedente lettera b).

La porzione di posizione individuale destinata a RITA (nel seguito "montante RITA") verrà investita nella linea denominata Gestione Separata "EV PREVI" salvo diversa indicazione da parte dell'aderente al momento della richiesta.

Il meccanismo di ribilanciamento automatico dell'investimento eventualmente in essere per effetto della gestione Life Cycle Style viene disattivato sul montante RITA; lo stesso resta operante solo sulla eventuale parte residua non afferente alla RITA, opportunamente riproporzionato;

Modalità di erogazione RITA

Il montante RITA è calcolato all'ultima data di valorizzazione del mese successivo all'accertamento dei requisiti. La rata viene determinata dividendo il montante RITA, al netto del costo fisso prelevato in un'unica soluzione, per il numero delle rate determinate in base agli anni mancanti al pensionamento di vecchiaia.

La Compagnia quindi determina:

- a) il numero di rate di RITA dovute dalla data di determinazione di RITA (inclusa) fino alla data di pensionamento certificata (esclusa);
- b) per l'eventuale componente nel Fondo Interno denominato Global Equity PREVI:
 - il numero di quote del montante RITA;
 - il numero di quote del montante RITA da disinvestire per l'erogazione di ciascuna rata periodica, che si ottiene dividendo il numero di quote di cui al punto precedente per il numero di rate di rendita dovute;
 - l'importo del controvalore della prima rata determinata in base al valore quota rilevato alla data di determinazione di RITA;
- c) per l'eventuale componente nella Gestione Separata EV PREVI:
 - il capitale maturato relativo al montante RITA, comprensivo delle rivalutazioni intercorse fino all'ultimo anniversario della data di adesione;
 - l'importo della frazione di capitale maturato del montante RITA da liquidare per l'erogazione di ciascuna rata periodica, che si ottiene dividendo il capitale maturato di cui al punto precedente per il numero di rate di rendita dovute;
- d) l'importo complessivo della prima rata della RITA.

Il trasferimento del montante RITA nella Gestione Separata EV PREVI, sarà effettuato alla prima data di valorizzazione utile successiva all'accertamento dei requisiti precedentemente illustrati. In tal caso, ai fini della determinazione del numero di rate e dell'importo complessivo della prima rata, si prenderà a riferimento l'ultima data di valorizzazione utile del mese di allocazione oppure, in assenza di ulteriori date di valorizzazione nel mese di allocazione, l'ultima data di valorizzazione utile del mese successivo.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'Aderente ha facoltà di richiedere, sul solo montante residuo non afferente a RITA, riscatti, anticipazioni e la prestazione pensionistica.

In caso di decesso dell'Aderente in corso di erogazione di RITA, il montante residuo verrà liquidato ai suoi eredi o ai diversi beneficiari indicati dall'aderente.

Costi

Sulla porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA, viene prelevato un costo fisso una tantum pari a euro 20,00. Ciascuna rata di RITA viene erogata al netto di un costo pari a euro 2,00.

Sul montante RITA non gravano più le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano a gravare quelle indirettamente a carico dell'aderente.

Riallocazione del montante RITA

Nel corso dell'erogazione di RITA l'aderente ha facoltà di richiedere la riallocazione del montante non ancora erogato a favore di una diversa proposta d'investimento rispettando il periodo minimo di un anno all'attivazione di RITA o dall'ultima riallocazione richiesta e secondo le regole sopra descritte.

Revoca

Nel corso dell'erogazione di RITA l'aderente ha facoltà di richiederne la revoca; ciò comporterà quindi la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

In caso di revoca di RITA, a suo tempo richiesta su una parte della posizione individuale, il montante RITA residuo non ancora erogato rimarrà investito nella stessa linea scelta per la revoca.

In caso di revoca di RITA, a suo tempo richiesta sul totale della posizione individuale, il montante RITA residuo non ancora erogato verrà investito nella stessa linea del montante non afferente a RITA.

In caso di revoca di RITA con gestione Life Cycle Style attiva sul montante non afferente a RITA, il montante RITA residuo non erogato verrà riallocato secondo le regole del ribilanciamento previste dalla tabella 1 del precedente articolo 3.1.

In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica, la RITA si intenderà automaticamente revocata e verrà trasferita l'intera posizione individuale.

Art. 6 Riscatti, anticipazioni e trasferimenti ad altra forma pensionistica

Nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 12 del Regolamento del PIP, è possibile riscattare totalmente il capitale maturato sulla posizione individuale.

Art. 6.1 Riscatto totale

Nel caso di esercizio da parte dell'Aderente del diritto di riscatto totale la Compagnia provvederà a liquidare il capitale maturato sulla posizione individuale collegato alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI e nel caso di scelta della gestione "Life Cycle Style" anche il controvalore delle quote del Fondo Interno Global Equity PREVI con l'applicazione delle spese indicate al precedente Art. 4.4.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Pertanto il valore di riscatto liquidabile (al lordo dell'imposizione fiscale) è pari alla somma dei due seguenti importi:

- per la parte di capitale collegato alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI, il capitale acquisito con tutti i contributi corrisposti, comprensivo delle rivalutazioni già maturate e ulteriormente incrementato per il periodo successivo all'ultimo anniversario, con la stessa modalità pro-rata temporis prevista all'Art. 3.6 delle presenti Condizioni Generali di Contratto per il caso di riscatto;
- per la parte di capitale investito nel Fondo Interno Global Equity PREVI, il controvalore delle quote del Fondo Interno attribuite alla posizione dell'Aderente, determinato secondo le modalità di cui al precedente Art.3.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 6.2 Riscatto parziale

A) Nel caso in cui l'Aderente abbia scelto la forma di gestione "Garantita" la Compagnia liquiderà dalla prestazione collegata alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI l'importo di riscatto parziale richiesto.

B) Nel caso in cui l'Aderente abbia scelto la forma di gestione "Life Cycle Style" la Compagnia:
B.1) disinvestirà dal Fondo Interno Global Equity PREVI un numero di quote il cui controvalore rispetta il rapporto esistente tra il valore richiesto di riscatto e il capitale complessivamente investito con le modalità indicate all'Art. 3.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto;

B.2) liquiderà dalla prestazione collegata alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI un importo che rispetta il rapporto esistente tra il valore richiesto di riscatto e il capitale complessivamente investito.

Nel caso in cui siano in corso operazioni di ribilanciamento, la Compagnia liquiderà dalla posizione collegata alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI l'importo richiesto fino all'eventuale concorrenza della relativa percentuale di investimento prevista nella tabella 1 inerente allo scaglione corrispondente in quel momento alla durata residua del contratto e comunque per un importo non superiore a quello oggetto di ribilanciamento.

Qualora l'importo richiesto risultasse superiore a quanto necessario per le suddette finalità, la Compagnia provvederà a disinvestire la parte eccedente secondo le modalità descritte al punto B). Nel caso di esercizio del diritto di riscatto parziale la Compagnia corrisponderà l'importo al netto delle spese indicate al precedente Art.4.4.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 6.3 Modalità di esercizio del diritto di riscatto

La richiesta di riscatto parziale e totale deve essere inviata alla Compagnia, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Compagnia stessa e completa della documentazione ivi riportata.

La Compagnia si riserva la facoltà di richiedere agli aventi diritto ogni altra documentazione necessaria rispetto a quella riportata sugli appositi moduli.

Informazioni relative ai valori di riscatto parziale e totale possono essere richieste alla Compagnia rivolgendosi al Servizio Clienti al numero verde 800.124.124 oppure scrivendo al seguente indirizzo:

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
Servizio Clienti
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
fax +39 02.3051.8188
servizioclienti@intesasanaolovita.it

La Compagnia, accertata la sussistenza dei requisiti, esegue i pagamenti al ricevimento della documentazione completa e comunque non oltre i sei mesi, secondo le regole indicate all'Art 3.3 per il Fondo Interno Global Equity PREVI e all'Art. 3.6 delle presenti Condizioni Generali di Contratto per la Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI.

Decorso il termine sopra descritto, la Compagnia sarà tenuta a corrispondere gli interessi moratori agli aventi diritto sino alla data effettiva di pagamento. Tali interessi sono dovuti dal giorno della mora, al tasso legale determinato ai sensi di legge, escludendo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 6.4 Anticipazioni

A) Nel caso in cui l'Aderente abbia scelto la forma di gestione "Garantita" la Compagnia liquiderà dalla prestazione collegata alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI l'importo di anticipazione richiesto.

B) Nel caso in cui l'Aderente abbia scelto la forma di gestione "Life Cycle Style" la Compagnia:
B.1) disinvestirà dal Fondo Interno Global Equity PREVI un numero di quote il cui controvalore rispetta il rapporto esistente tra il valore richiesto di anticipazione e il capitale complessivamente investito con le modalità indicate all'Art. 3.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto;

B.2) liquiderà dalla prestazione collegata alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI un importo che rispetta il rapporto esistente tra il valore richiesto di anticipazione e il capitale complessivamente investito.

Nel caso in cui siano in corso operazioni di ribilanciamento, la Compagnia liquiderà dalla posizione collegata alla Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI l'importo richiesto fino all'eventuale concorrenza della relativa percentuale di investimento prevista nella tabella 1 inerente allo scaglione corrispondente in quel momento alla durata residua del contratto e comunque per un importo non superiore a quello oggetto di ribilanciamento.

Qualora l'importo richiesto risultasse superiore a quanto necessario per le suddette finalità, la Compagnia provvederà a disinvestire la parte eccedente secondo le modalità descritte al punto B).

L'importo da liquidare è pari a quanto richiesto dall'Aderente al netto delle spese relative all'anticipazione di cui all'Art. 4.4.3 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

Art. 6.5 Modalità di esercizio del diritto anticipazione

La richiesta di anticipazione deve essere inviata alla Compagnia, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Compagnia stessa e completa della documentazione ivi riportata.

La Compagnia si riserva la facoltà di richiedere agli aventi diritto ogni altra documentazione necessaria rispetto a quella riportata sull'apposito modulo.

Informazioni relative ai valori di anticipazione possono essere richieste alla Compagnia rivolgendosi al Servizio Clienti al numero verde 800.124.124 oppure scrivendo al seguente indirizzo:

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
Servizio Clienti
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
fax +39 02.3051.8188
servizioclienti@intesaspaolovita.it

La Compagnia, accertata la sussistenza dei requisiti, esegue i pagamenti al ricevimento della documentazione completa e comunque non oltre i sei mesi secondo le regole indicate all'Art 3.3 per il Fondo Interno Global Equity PREVI e all'Art. 3.6 delle presenti Condizioni Generali di Contratto per la Gestione Assicurativa Interna Separata EV PREVI.

Decorso il termine sopra descritto, la Compagnia sarà tenuta a corrispondere gli interessi moratori agli aventi diritto sino alla data effettiva di pagamento. Tali interessi sono dovuti dal giorno della mora, al tasso legale determinato ai sensi di legge, escludendo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 6.6 Trasferimento ad altra forma pensionistica

L'Aderente ha la facoltà di trasferire la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare.

La richiesta di trasferimento deve essere inviata alla Compagnia, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Compagnia stessa e completa della documentazione ivi riportata.

La Compagnia si riserva la facoltà di richiedere ogni altra documentazione necessaria rispetto a quella riportata sull'apposito modulo.

La Compagnia, accertata la sussistenza dei requisiti, esegue i pagamenti al ricevimento della documentazione completa e comunque non oltre i sei mesi.

Decorso tale termine, la Compagnia sarà tenuta a corrispondere gli interessi moratori agli aventi diritto sino alla data effettiva di pagamento. Tali interessi sono dovuti dal giorno della mora, al tasso legale determinato ai sensi di legge, escludendo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 7 Foro competente

Foro competente per le controversie relative al presente contratto è esclusivamente quello del luogo di residenza o di domicilio elettivo dell'Aderente o dei soggetti che intendono far valere i diritti derivanti dal contratto.

Art. 8 Norme finali

Per tutto quanto non è espressamente regolato dal presente contratto, valgono le norme della legge italiana.

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE ASSICURATIVA INTERNA SEPARATA “EV PREVI”

Art. 1 Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Compagnia, che viene contraddistinta con il nome “EV PREVI”. Il presente Regolamento è parte integrante delle Condizioni Generali di Contratto.

Art. 2 La valuta di denominazione della Gestione Separata “EV PREVI” è l’euro.

Art. 3 La Gestione Separata è dedicata esclusivamente agli Aderenti di piani individuali pensionistici di cui all’art. 13 comma 1 lett. b) del D.Lgs 252/2005 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito “piani individuali pensionistici”). Il valore delle attività gestite non sarà inferiore all’importo delle riserve matematiche costituite per i piani individuali pensionistici che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della Gestione Separata.

Il Regolamento della Gestione Separata “EV PREVI” è conforme alle norme stabilite dall’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con il Regolamento n. 38 del 3 giugno 2011, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Art. 4 La gestione di “EV PREVI” è sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta nell’Albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell’art. 161 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58.

Art. 5 Annualmente viene determinato il tasso medio di rendimento della Gestione Separata “EV PREVI” relativamente al periodo di osservazione che decorre dal 1° gennaio di ciascun anno fino al successivo 31 dicembre.

All’inizio di ogni mese viene determinato il rendimento medio di “EV PREVI” realizzato nel periodo costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti.

Il tasso medio di rendimento relativo ad ogni periodo annuale è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata alla giacenza media delle attività della gestione stessa.

Per risultato finanziario della Gestione Separata “EV PREVI” si devono intendere i proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa nel periodo considerato, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione, gli utili realizzati e le perdite sofferte nel medesimo periodo. Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall’impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata. Le plusvalenze e le minusvalenze vanno prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo considerato. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese effettivamente sostenute per l’acquisto e la vendita delle attività. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario è determinato al lordo delle ritenute di acconto fiscale.

La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo considerato dei depositi in numerario, della giacenza media nel periodo considerato degli investimenti e della giacenza media nel medesimo periodo di ogni altra attività della Gestione Separata. La giacenza media degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione Separata.

Art. 6 L'attuazione delle politiche di investimento della Gestione Separata "EV PREVI" competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

Lo stile gestionale adottato dalla Gestione Separata è finalizzato a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla gestione stessa.

La gestione finanziaria di "EV PREVI" è caratterizzata principalmente da investimenti del comparto obbligazionario denominati in euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari, senza tuttavia escludere l'utilizzo di tutte le attività ammissibili secondo la normativa vigente e alle eventuali modifiche e integrazioni della stessa. Gli investimenti esposti al rischio di cambio saranno contenuti entro il 7% del valore del portafoglio¹. Per la componente obbligazionaria, le scelte di investimento sono basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.

In particolare, i titoli obbligazionari sono selezionati principalmente tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante principalmente nel c.d. "investment grade", secondo le scale di valutazione attribuite da modelli interni della Compagnia che tengano conto anche dei giudizi espressi dalle primarie agenzie di rating².

A livello di asset allocation la Gestione Separata rispetterà i seguenti limiti di investimento:

- Strumenti di debito (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR) governativi, o di enti sovranazionali: nessun limite;
- Strumenti di debito (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR) non – governativi: al massimo 50%;
- Strumenti di liquidità (depositi bancari): nessun limite;
- Strumenti azionari (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR): al massimo 15%;
- Strumenti afferenti al comparto immobiliare: al massimo 20%;
- Investimenti alternativi (hedge fund e private equity): al massimo 8%

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche della Gestione Separata "EV PREVI" e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie presenti nella gestione stessa.

In relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, resta ferma per la Compagnia la facoltà di superare i limiti di investimento sopra descritti per un periodo di tempo transitorio. In tali situazioni, la Compagnia si impegna ad effettuare tutte le operazioni necessarie per rientrare nei limiti di investimento nel più breve tempo possibile, agendo comunque a tutela e nell'interesse degli Aderenti.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione di "EV PREVI". Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico della Gestione Separata, rispetto a quelli indicati nell'art. 5, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 7 La Compagnia, per assicurare la tutela degli Aderenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, si impegna al rispetto dei seguenti limiti di investimento in relazione ai rapporti con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008 n. 25:

- per l'investimento in organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): fino ad un massimo del 40% del valore del portafoglio;
- per l'investimento in titoli di debito e azioni: fino ad un massimo del 20% del valore del portafoglio.

Art. 8 Il presente Regolamento potrà essere modificato al fine dell'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Regolamento aggiornato a giugno 2014

1 Con il termine "valore del portafoglio" si intende la somma dei valori di iscrizione delle singole attività nel libro mastro della Gestione Separata (c.d. "valore di carico"), così come definito all'art. 5 del presente Regolamento

2 Viene considerato un valore unico di rating (cd. "rating sintetico") al fine di sintetizzare i giudizi attribuiti al merito creditizio di una singola emissione o di un singolo emittente da parte della Compagnia, mediante un modello di valutazione interno che tiene conto anche dei giudizi espressi dalle primarie agenzie di rating.

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA "Fondo VIVAPIÙ"

Art. 1 Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Compagnia, che viene contraddistinta con il nome "Fondo VIVAPIÙ". Il presente Regolamento è parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Art. 2 La valuta di denominazione della Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" è l'euro.

Art. 3 Nella Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" confluiranno le attività relative ai contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa per un importo non inferiore alle corrispondenti riserve matematiche.

Il Regolamento della Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" è conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazione Private e di Interesse Collettivo con il Regolamento n. 38 del 3 giugno 2011.

Art. 4 La gestione del "Fondo VIVAPIÙ" è sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'Albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58.

Art. 5 Annualmente viene determinato il tasso medio di rendimento della Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" relativamente al periodo di osservazione che decorre dal 1° gennaio di ciascun anno fino al successivo 31 dicembre.

All'inizio di ogni mese viene determinato il rendimento medio del "Fondo VIVAPIÙ" realizzato nel periodo costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti.

Il tasso medio di rendimento relativo a ciascun periodo annuale è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata alla giacenza media delle attività della gestione stessa.

Per risultato finanziario della Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" si devono intendere i proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa nel periodo considerato, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione, gli utili realizzati e le perdite sofferte nel medesimo periodo. Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata. Le plusvalenze e le minusvalenze vanno prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo considerato. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario è determinato al lordo delle ritenute di acconto fiscale.

La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo considerato dei depositi in numerario, della giacenza media nel periodo considerato degli investimenti e della giacenza media nel medesimo periodo di ogni altra attività della Gestione Separata. La giacenza media degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione Separata.

Art. 6 L'attuazione delle politiche di investimento della Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

Lo stile gestionale adottato dalla Gestione Separata è finalizzato a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio-

rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla gestione stessa.

La gestione finanziaria del “Fondo VIVAPIÙ” è caratterizzata principalmente da investimenti del comparto obbligazionario denominati in euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari, senza tuttavia escludere l'utilizzo di tutte le attività ammissibili secondo la normativa vigente e alle eventuali modifiche e integrazioni della stessa. Gli investimenti esposti al rischio di cambio saranno contenuti entro il 7% del valore del portafoglio¹. Per la componente obbligazionaria, le scelte di investimento sono basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.

In particolare, i titoli obbligazionari sono selezionati principalmente tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante principalmente nel c.d. “investment grade”, secondo le scale di valutazione attribuite da modelli interni della Compagnia che tengano conto anche dei giudizi espressi dalle primarie agenzie di rating².

A livello di asset allocation la Gestione Separata rispetterà i seguenti limiti di investimento:

- Strumenti di debito (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR) governativi o di enti sovranazionali: nessun limite;
- Strumenti di debito (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR) non – governativi: al massimo 50%;
- Strumenti di liquidità (depositi bancari): nessun limite;
- Strumenti azionari (ed altri valori assimilabili, comprese le quote di OICR): al massimo 15%;
- Strumenti afferenti al comparto immobiliare: al massimo 5%;
- Investimenti alternativi (hedge fund e private equity): al massimo 8%

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche della Gestione Separata “Fondo VIVAPIÙ” e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie presenti nella gestione stessa.

In relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, resta ferma per la Compagnia la facoltà di superare i limiti di investimento sopra descritti per un periodo di tempo transitorio. In tali situazioni, la Compagnia si impegna ad effettuare tutte le operazioni necessarie per rientrare nei limiti di investimento nel più breve tempo possibile, agendo comunque a tutela e nell'interesse dei Contraenti.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione del “Fondo VIVAPIÙ”. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico della Gestione Separata, rispetto a quelli indicati nell'art. 5, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 7 La Compagnia, per assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, si impegna al rispetto dei seguenti limiti di investimento in relazione ai rapporti con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008 n. 25:

- per l'investimento in organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): fino ad un massimo del 40% del valore del portafoglio;
- per l'investimento in titoli di debito e azioni: fino ad un massimo del 20% del valore del portafoglio.

Art. 8 Il presente Regolamento potrà essere modificato al fine dell'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Regolamento aggiornato a giugno 2014

¹ Con il termine "valore del portafoglio" si intende la somma dei valori di iscrizione delle singole attività nel libro mastro della Gestione Separata (c.d. "valore di carico"), così come definito all'art. 5 del presente Regolamento

² Viene considerato un valore unico di rating (cd. "rating sintetico") al fine di sintetizzare i giudizi attribuiti al merito creditizio di una singola emissione o di un singolo emittente da parte della Compagnia, mediante un modello di valutazione interno che tiene conto anche dei giudizi espressi dalle primarie agenzie di rating.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

1. Costituzione e denominazione del Fondo Interno

La Compagnia al fine di adempiere gli obblighi assunti nei confronti degli Aderenti, in base a quanto stabilito dal Regolamento e dalle Condizioni Generali di Contratto, ha costituito il Fondo Interno suddiviso in quote denominato Fondo Interno Global Equity PREVI.

Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi della Compagnia ed è destinato esclusivamente all'erogazione agli Aderenti di prestazioni pensionistiche e non può essere distratto da tale fine.

2. Partecipanti al Fondo Interno

Sono legittimati a partecipare al Fondo Interno, sotto qualsiasi titolo e forma, i soggetti che aderiscono a VITA&PREVIDENZA SANPAOLO PIÙ – Piano Individuale Pensionistico di Tipo Assicurativo – Fondo Pensione o ad altri Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo – Fondo Pensione istituiti dalla Compagnia a cui viene collegato il presente Fondo.

3. Obiettivo del Fondo Interno

L'obiettivo della gestione finanziaria del Fondo Interno è massimizzare il rendimento della gestione rispetto al benchmark.

Il benchmark è un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o un insieme di indici comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione del Fondo Interno. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Il benchmark del Fondo Interno Global Equity PREVI è l'indice MSDEWIN Morgan Stanley Capital International World Daily Net Total Return in Euro.

L'indice è composto da titoli azionari quotati nelle Borse dei principali Paesi sviluppati mondiali. Ciascun titolo azionario è pesato all'interno dell'indice sulla base della propria capitalizzazione.

4. Destinazione dei versamenti

L'Aderente, secondo quanto stabilito nelle Condizioni Generali di Contratto, decide di destinare i propri versamenti nel Fondo Interno costituito dalla Compagnia.

5. Gestione del Fondo Interno

Il Fondo Interno Global Equity PREVI, attraverso la gestione della Compagnia, investirà gli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e in particolare in comparti azionari di Fondi comuni di investimento conformi alle disposizioni previste dalla Direttiva 85/611/CEE così come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione del fondo. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del fondo, rispetto a quelli indicati al punto 7, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Si precisa che i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

6. Criteri d'investimento del Fondo Interno

Il Fondo Interno si caratterizza per una politica d'investimento prevalentemente orientata ai mercati azionari, volta a cogliere le occasioni che si presentano sulle diverse aree geografiche privilegiando l'utilizzo di comparti azionari con specializzazione geografica e/o globale nel rispetto del profilo di rischio proprio del Fondo e delle finalità descritte in Nota Informativa.

Profilo di rischio: alto

Il Fondo Interno è denominato in euro. Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro o in valuta estera.

La Compagnia si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide fino ad un massimo del 10%; si segnala tuttavia che tale limite potrebbe essere superato per periodi transitori e per esigenze operative del Fondo Interno.

7. Costi gravanti sul Fondo Interno

I costi gravanti sul Fondo Interno sono costituiti da una commissione di gestione come indicato nella seguente tabella:

Fondo Interno	Commissione annua di gestione applicata dalla Compagnia
Global Equity PREVI	2,60%

Tale commissione viene calcolata sul patrimonio netto del fondo stesso con la medesima periodicità di calcolo del valore della quota e viene prelevata trimestralmente.

Sono inoltre a carico del Fondo Interno, per quanto di competenza, unicamente le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli Aderenti gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge; sono altresì a carico le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile di VITA&PREVIDENZA SANPAOLO PIÙ – Piano Individuale Pensionistico di Tipo Assicurativo – Fondo Pensione o ad altri Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo – Fondo Pensione istituiti dalla Compagnia a cui viene collegato il presente Fondo, salva diversa decisione della Compagnia.

Sul Fondo Interno non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

8. Valorizzazione delle quote e loro pubblicazione

Il patrimonio netto del Fondo Interno è pari al valore delle attività del fondo stesso al netto del valore di tutte le passività.

Il patrimonio netto del Fondo Interno viene calcolato ogni lunedì, salvo quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al lunedì stesso:

- i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
- i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;

c) le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva Società di gestione;

d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati. Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato il lunedì di ogni settimana dividendo il patrimonio del Fondo Interno come sopra calcolato, al netto delle spese di cui al punto 7 "Costi gravanti sul Fondo Interno", per il numero delle quote presenti nel Fondo a quella data. Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni, rilevate il giovedì, di una parte consistente delle attività del Fondo Interno, il valore unitario della quota sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio del Fondo Interno riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Nel caso in cui il lunedì di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà calcolato il giorno lavorativo successivo più prossimo, ma sarà comunque riferito ai valori di Borsa rilevati il giovedì.

Il numero delle quote in cui il Fondo Interno risulta suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo Interno medesimo.

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno viene pubblicato, entro il secondo giorno lavorativo successivo al giorno in cui ha luogo il calcolo e nei giorni seguenti fino alla determinazione del nuovo valore unitario, sul sito internet della Compagnia.

Il valore unitario della quota è determinato anche alla fine di ogni mese per determinare le posizioni individuali a tale data; tale valore non viene utilizzato per la conversione in quote dei contributi versati e nei casi di pagamenti da parte della Compagnia o di riallocazioni.

9. Modifiche al Fondo Interno

Il Regolamento del Fondo Interno potrà subire delle variazioni e ciò nell'eventualità in cui vi sia un mutamento della legislazione primaria e secondaria applicabile al contratto oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

Tali modifiche verranno comunicate con tempestività all'Aderente nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di VITA&PREVIDENZA SANPAOLO PIÙ – Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione collegato al presente Fondo Interno.

10. Eventuale fusione di Fondi Interni

La Compagnia, nell'interesse degli Aderenti, può operare la fusione del Fondo Interno con uno o più Fondi interni aventi le stesse finalità esclusivamente previdenziali nonché caratteristiche simili e politiche d'investimento omogenee.

La fusione rappresenta eventi di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo agli Aderenti un numero di quote del Fondo incorporante, il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dall'Aderente del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione precedente la fusione.

L'operazione di fusione verrà effettuata senza oneri o spese per gli Aderenti.

Tali modifiche verranno comunicate con tempestività all'Aderente nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento del Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione collegato al presente Fondo Interno.

11. Eventuale estinzione del Fondo Interno

La Compagnia può chiudere il Fondo Interno. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o trasferimenti nel Fondo Interno cessato. In tale caso verrà comunicato con tempestività all'Aderente nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento di VITA&PREVIDENZA SANPAOLO PIÙ – Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione collegato al presente Fondo Interno.

Regolamento aggiornato a marzo 2019

Tabella A

COEFFICIENTE DI CONVERSIONE IN RENDITA VITALIZIA

(La rendita annua si ottiene dividendo il capitale maturato per il coefficiente)

Età corretta dell'Aderente	MASCHI			
	Rateazione annuale	Rateazione semestrale	Rateazione trimestrale	Rateazione mensile
45	29,545364	29,795364	29,920364	30,003697
46	29,016077	29,266077	29,391077	29,474410
47	28,479744	28,729744	28,854744	28,938077
48	27,936864	28,186864	28,311864	28,395197
49	27,387379	27,637379	27,762379	27,845712
50	26,831201	27,081201	27,206201	27,289534
51	26,268550	26,518550	26,643550	26,726883
52	25,699664	25,949664	26,074664	26,157997
53	25,124900	25,374900	25,499900	25,583233
54	24,544715	24,794715	24,919715	25,003048
55	23,959357	24,209357	24,334357	24,417690
56	23,368782	23,618782	23,743782	23,827115
57	22,772976	23,022976	23,147976	23,231309
58	22,171738	22,421738	22,546738	22,630071
59	21,565274	21,815274	21,940274	22,023607
60	20,954239	21,204239	21,329239	21,412572
61	20,340060	20,590060	20,715060	20,798393
62	19,724813	19,974813	20,099813	20,183146
63	19,108780	19,358780	19,483780	19,567113
64	18,491994	18,741994	18,866994	18,950327
65	17,875038	18,125038	18,250038	18,333371
66	17,258906	17,508906	17,633906	17,717239
67	16,644174	16,894174	17,019174	17,102507
68	16,031124	16,281124	16,406124	16,489457
69	15,420390	15,670390	15,795390	15,878723
70	14,813098	15,063098	15,188098	15,271431
71	14,210402	14,460402	14,585402	14,668735
72	13,612003	13,862003	13,987003	14,070336
73	13,016842	13,266842	13,391842	13,475175
74	12,424373	12,674373	12,799373	12,882706
75	11,835148	12,085148	12,210148	12,293481
76	11,250194	11,500194	11,625194	11,708527
77	10,674602	10,924602	11,049602	11,132935
78	10,113254	10,363254	10,488254	10,571587
79	9,571182	9,821182	9,946182	10,029515
80	9,049342	9,299342	9,424342	9,507675

L'età corretta si ottiene invecchiando/ringiovanendo l'età assicurativa raggiunta dell'Aderente alla data di decorrenza della rendita in base all'anno di nascita ed al sesso secondo quanto indicato nella successiva tabella dell'age-shifting.

Tabella B

COEFFICIENTE DI CONVERSIONE IN RENDITA VITALIZIA
(La rendita annua si ottiene dividendo il capitale maturato per il coefficiente)

Età corretta dell'Aderente	FEMMINE			
	Rateazione annuale	Rateazione semestrale	Rateazione trimestrale	Rateazione mensile
45	31,696091	31,946091	32,071091	32,154424
46	31,195572	31,445572	31,570572	31,653905
47	30,689047	30,939047	31,064047	31,147380
48	30,176453	30,426453	30,551453	30,634786
49	29,657522	29,907522	30,032522	30,115855
50	29,132062	29,382062	29,507062	29,590395
51	28,600029	28,850029	28,975029	29,058362
52	28,061458	28,311458	28,436458	28,519791
53	27,516554	27,766554	27,891554	27,974887
54	26,965373	27,215373	27,340373	27,423706
55	26,407647	26,657647	26,782647	26,865980
56	25,843078	26,093078	26,218078	26,301411
57	25,271354	25,521354	25,646354	25,729687
58	24,692174	24,942174	25,067174	25,150507
59	24,105552	24,355552	24,480552	24,563885
60	23,511792	23,761792	23,886792	23,970125
61	22,911197	23,161197	23,286197	23,369530
62	22,305315	22,555315	22,680315	22,763648
63	21,695199	21,945199	22,070199	22,153532
64	21,080643	21,330643	21,455643	21,538976
65	20,461222	20,711222	20,836222	20,919555
66	19,841025	20,091025	20,216025	20,299358
67	19,215274	19,465274	19,590274	19,673607
68	18,585576	18,835576	18,960576	19,043909
69	17,952547	18,202547	18,327547	18,410880
70	17,317142	17,567142	17,692142	17,775475
71	16,680694	16,930694	17,055694	17,139027
72	16,042982	16,292982	16,417982	16,501315
73	15,401387	15,651387	15,776387	15,859720
74	14,755269	15,005269	15,130269	15,213602
75	14,107390	14,357390	14,482390	14,565723
76	13,458329	13,708329	13,833329	13,916662
77	12,811261	13,061261	13,186261	13,269594
78	12,168787	12,418787	12,543787	12,627120
79	11,534808	11,784808	11,909808	11,993141
80	10,911832	11,161832	11,286832	11,370165

L'età corretta si ottiene invecchiando/ringiovanendo l'età assicurativa raggiunta dell'Aderente alla data di decorrenza della rendita in base all'anno di nascita ed al sesso secondo quanto indicato nella successiva tabella dell'age-shifting.

TABELLA AGE SHIFTING

La base demografica IPS55 M/F impegni differiti è la tavola per generazioni selezionata mediante il modello dell' "age shifting", cioè in funzione dell'anno di nascita.

Detta tavola è stata costruita prendendo come generazioni di riferimento quelle dei nati nell'intervallo 1948-1960 per i maschi e nel 1950- 1962 per le femmine. Pertanto l'uso della tavola per i nati in altri anni si ottiene mediante il ringiovanimento/invecchiamento dell'età assicurativa raggiunta alla data di decorrenza della rendita secondo la seguente tabella.

Age shifting			
Maschi		Femmine	
Anno di nascita	Correzione dell'età	Anno di nascita	Correzione dell'età
fino 1925	3	fino 1927	3
1926 a 1938	2	1928 a 1940	2
1939 a 1947	1	1941 a 1949	1
1948 a 1960	0	1950 a 1962	0
1961 a 1970	-1	1963 a 1972	-1
oltre 1970	-2	oltre 1972	-2

Si precisa che per età assicurativa si intende l'età compiuta all'ultimo compleanno se dalla data di ultimo compleanno alla data di decorrenza della rendita sono trascorsi meno di sei mesi; altrimenti è quella compiuta all'ultimo compleanno incrementata di uno.